

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Della Tramvtatione Metallica Sogni Tre

Nazari, Giovanni Battista

Brescia, 1599

Dechiara la significatione della fabricatura, poi d'indi partito vide un marauiglioso uccello. Cap. 7

[urn:nbn:de:bsz:31-341168](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-341168)

Dechiara la significatione della fabricatura , poi d'indi partito vide vn marauiglioso vccello . Cap. 7.

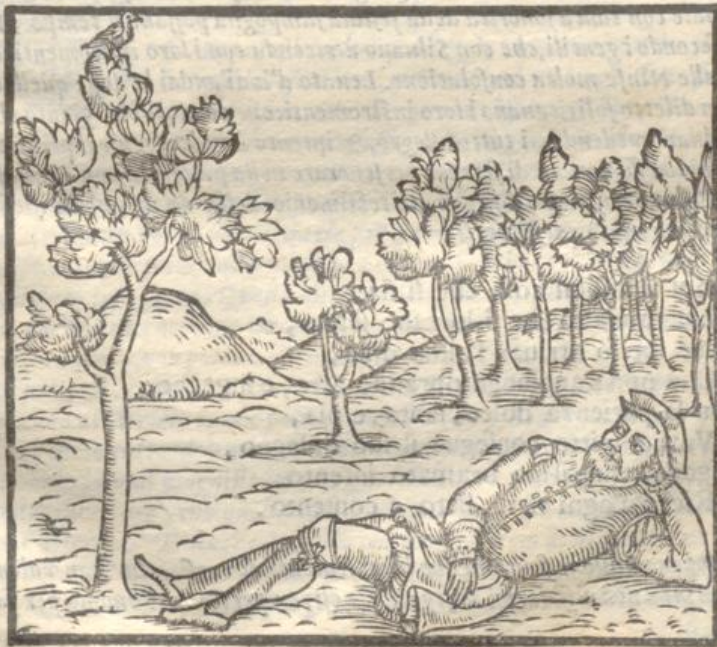


VELLE figure hieroglifiche mi diedero per vn pezzo da trauagliare , pure hauendoli sopra ciò considerato , giudicai che volessero significare quella dotta sentenza che describe Cassiodoro , nel quarto delle sue epistole , & la interpretai così . In tutto viene infermo l'humano ingegno , se con la vigilanza non è aiutato , & così dice

Cassiodoro .

EGRESKIT PROPECTO INGENIVM NISI VIGILATIONE
REPARARE TVR.

Di quelli motti poi , che io vidi nel piedestalle non poteua comprendere la perfetta significatione , essendo quelli enigmatici ; Ma per le sopragenti figure , giudicai che volessero significare la trasmutatione di essi pianeti . Retirati omi poi per riposarmi alquanto sotto le folte frondi d'vn Arboscello , doue vn'aura suaue dolcemente spiraua , sentei vn marauiglioso Augelletto , il quale armoniosamente cantando , non sol faceua la voce propria , ma imitaua quella de molti altri augelli .



D 4

Io vedendo si sonoro canto, & quasi scordatomi il resto della fabricatura, mi leuai alquanto da terra, & subito sentei detto Augello variar le voci, imitando hor quella d'un satinetto, hora quella di chioccia, & de pulesino, & di gallo; ma quel che mi parue piu marauiglioso fu, che facena quella di piffero da campo, & da camera, alle volte imitaua un violino, hor vna cetra, & alle volte ancora un armonioso leuto: Era cosi vago questo augelletto (oltra i marauigliosi canti) & di cosi bellissimi colori nelle penne ornato, che non meno era il diletto, & la consolatione dell'orecchie, che quello de gl'occhi. Questo se io proprio non lo hauesse veduto vestito de varij colori, di giallo, rosso, nero, & turchino hauereilo giudicato alla dolcezza del canto, quello istesso c'ha nella nostra Città M. Gio. Maria Gandello, per lui amaeistrato, perche già ho molte volte (veduto in ritrouandomi) molti terrieri, & forestieri fermarsi alla sua bottega per il marauiglioso canto, & sonora voce del suo Stornello. Onde inuaghito di tanta dolcezza quasi mi era smenticato il camino, & me stesso: Pur ritornando in me medesimo consideraua la sodetta fabrica, nella qual consideratione trasportato, ecco che sentei vna sonora armonia d'vna Sampogna, laquale dolcemente intonando, empina il circonuicino luogo di soaue melodia. Perilche alzati gl'occhi verso il suono, vidi che quello, ilquale con tanta sonorità della festina sampogna passaua il tempo; Era Pan secondo i gentili, che con Siluano à vicenda con i loro instrumenti, dauano alle Ninfe molta consolatione. Leuato d'indi andai la doue quelli con si gran diletto sollicitauano i loro instrumenti: oue ecco, subito gionto ch'io fui, Siluano vedendomi tutto allegro, & intento à voler seguir il principiato camino, essortommi di sempre perseverare nella patientia, con la quale si vede il fine de ogni suo disegno, in testimonio della quale, nella istessa Sampogna cantò questi versi.

Non è difficil cosa che si sia,
 Ne tant'alto, ne si lontano segno,
 Doue spesso arriuar l'alma disia,
 Che non s'aggiunga oprando arte, e ingegno;
 Con la patientza dolce, santa, e pia,
 Un bel spirito consegue il suo disegno,
 E gode al fin; il suo bramato intento
 Ricco d'ogni virtù, lieto e contento.

Appena Siluano finito hebbe i suoi sententiosi versi, che Pan volendo essortarmi a non diffidarmi di seguir piu oltre; per cioche l'huomo per fatica,

ca,

ca. non deue restare di seguir virtù, cantò questi altri versi, quasi a vicenda essortandomi, ch'io non douessi mai per fatica alcuna ritrarmi da questa, & d'ogn'altra honorata impresa.

PER conseguir qualche gentil disegno,
 O per dar fine ad honorata impresa,
 Non resti alcun d'oprar l'arte, l'ingegno,
 D'affaticarsi con trauaglio, e spela;
 Bisogna soffrir, chi vol al segno
 Gionger, della virtù da pochi intesa,
 Ch'al fin ricchezza, honori, al mondo sola
 Virtù lodata, per fatica vola.

Peruene ad vn larghissimo fiume, oue per vn vecchio Nocchiero
 passa oltre. Cap. 8.



AVENDO quiui per vn pezzo riposato, & desiando piu oltre seguir il principiato camino, con debite salutationi resi gratie à Pan, & à Siluano, de i suoi grati ricordi. Et poi mi mettei in viaggio; oue caminando sempre sotto frondosi alberi, peruenni ad vn larghissimo fiume, ilquale discorreua cò vna chiarissima, & limpida acqua: Et perche era necessario ch'io trapassassi questo largo fiume cò vna barchetta, la qual à posta custodina vn canuto, & robusto vecchio, dubitar mi faceua di qualche futuro male; perche di là dall'altra ripa, erano le radici d'vn altissimo monte, sotto il quale per quanto giudicaua passar mi conueniu, smontando prima ad vna oscura cauerna, ò buca, che da lungi pareua nel duro sasso fatta. Questa mi daua non poco da pensare, & infondeua in me mille frenesie, & imaginationi, per cioche, per il canuto nocchiero, & oscuro porto, non poteua altro congiettare se non che quello fusse il dolente porto di Acheronte; Onde cominciai farmi tutto pauroso, & stupido, bagnando di lacrime le mie pallide guancie, & già la voce mia si faceua rauca, & io tutto dolente, quando che leuati gli occhi verso l'irreparabile barca la vidi magnificamente guarnita d'vna opra sì ricca, & da buò maestro fabricata, che questa eccedea quella che già ridusse in Colcos Iasone, Castore, & Polluce: ò quella che per beneficio di Minerua con ingegno fu fatta, & detta Tritone: Dilche non poteua sperare se non felicissimo viaggio, & anco di sommo gaudio mi pasceua, vedendolo ornato d'vn
 stabi-